

VARIAZIONE DI BILANCIO DEL 07/04/2026

Coerente con la posizione espressa in occasione dell'approvazione di bilancio 2026, esprimerò un voto contrario a questa Deliberazione.

Sono trascorsi due mesi dall'ultima seduta Consigliare quando, improvvisamente viene convocata la Commissione Consigliare per venerdì 3 aprile, antvigilia di Pasqua e il Consiglio Comunale per martedì 7 aprile. Faccio notare che alla riunione della Commissione non era presente alcun Funzionario Comunale del settore Finanziario, l'unico Amministratore presente era il Sindaco, collegato in via telematica.

Ripropongo in Consiglio Comunale alcune osservazioni e richieste di chiarimenti espressi in Commissione.

Questa variazione di bilancio provvede a :

- 1) Ridurre i trasferimenti ULSS in base alla quota capitale per rafforzare il servizio sociale.

Basta ripercorrere l'iter amministrativo e i dati numerici per verificare il percorso "accidentato" del capitolo di spesa relativo ai "trasferimenti all'ULSS per servizi di carattere sociale effettuati nel territorio Comunale".

Il bilancio 2025 prevedeva una spesa iniziale di euro 175.000, successivamente, con una variazione adottata dal Consiglio a novembre, la cifra è aumentata a euro 234.997.

Con il bilancio 2026 la spesa è ulteriormente aumentata a euro 272.000, adesso, con questa variazione è ridotta a euro 237.469.

Il "risparmio" di euro 34.530 dovrebbe essere utilizzato per "rafforzare il servizio sociale" il cui capitolo, però passa dagli iniziali 185.000 euro ai 198.500 euro di queste variazioni, ovvero un più euro 13.500.

Dove sono andati a finire 21.030 euro?

Per dovere di cronaca informo il Consiglio che per procedere al pagamento all'ULSS del primo acconto 2026 pari a euro 71.200, si utilizzano 41.308 euro dei residui 2024 e 2025, la rimanente somma di 29.892 euro con fondi del 2026.

- 2) Presidiare la gestione del servizio ambientale.

Prima di esporre alcune valutazioni sulla variazione di bilancio relativa allo smaltimento straordinario dei rifiuti, pongo all'attenzione del Consiglio questa questione.

Dal 1 gennaio 2026 la Società Veritas gestisce tutti i servizi amministrativi, tecnici e operativi della raccolta e smaltimento dei rifiuti del nostro Comune.

Sono trascorsi i primi tre mesi del 2026, è cambiato il servizio con l'introduzione della raccolta porta a porta nelle periferie e con l'utilizzo di cassonetti e bidoni stradali posizionati nelle isole ecologiche del centro urbano.

Pongo una domanda semplice e chiara: "E' normale che Veritas gestisca da 100 giorni i servizi della raccolta dei rifiuti senza conoscere il Piano Economico Finanziario, i costi dei vari servizi e le tariffe a carico degli utenti Cavarzerani"?

Dalle cifre riportate nell'allegato della Deliberazione emerge chiaramente che nei tre capitoli relativi a igiene ambientale e smaltimento straordinario rifiuti abbandonati, aumentano dagli iniziali 5.000 previsti dal bilancio 2026, fino a 17.500 euro di questa variazione. Sono convinto che nel corso di quest'anno le risorse finanziarie di questi capitoli dovranno essere ulteriormente aumentate.

Ricordo, inoltre, che con Determinazione n°8 del 19-03-2026 del Dirigente del settore assetto al territorio, è stato affidato alla Società Veritas il servizio di spazzamento strade e pulizia manifestazioni aree carri allegorici, con un impegno di spesa complessiva di euro 3.300 (iva compresa) con questa motivazione: "Il servizio di spazzamento stradale, pulizia negli spazi pubblici post manifestazioni, non è tra quelli previsti dal nuovo regime della Tariffa Rifiuti Puntuali e del relativo PEF (Piano Economico Finanziario)".

Potete chiarire al Consiglio Comunale se la raccolta dei rifiuti abbandonati presso le isole ecologiche, lungo le strade, argini di fiumi e canali e altro, saranno comunque e sempre considerati da Veritas "tra i servizi non previsti dal nuovo regime della tariffa puntuale e del relativo PEF" e, quindi, fatturati al Comune?

Inoltre, i servizi straordinari svolti per sagre, feste locali al centro e nelle frazioni, saranno a carico dei promotori delle varie iniziative?

3) Garantire il servizio mensa scolastica.

I tre capitoli di spesa relativi ai servizi per la fornitura dei pasti per le mense scolastiche aumentano dagli iniziali 303.950 euro previsti nel Bilancio 2026 ai 337.803 euro di questa variazione, con un aumento dell'11%. In Commissione il Sindaco ha comunicato che trattasi di spese relative ai servizi di scodellamento.

Si tratta, per caso, del servizio previsto per la nuova Mensa Scolastica della Collodi, tuttora non funzionante?

CONSIGLIERE ANDREA FUMANI

ORIGINALE AGLI ATTI D'UFFICIO